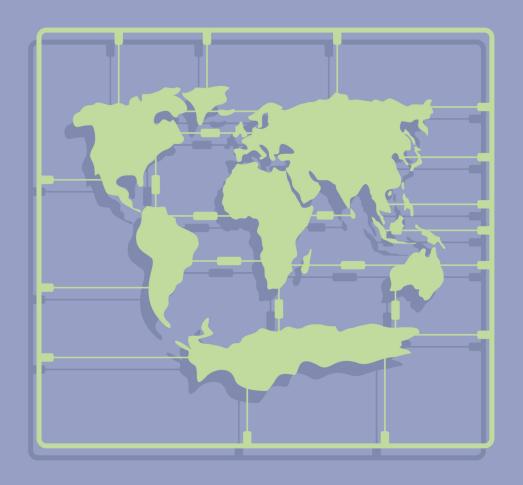
VADEMECUM

LO STAMPAGGIO SCIENTIFICO DEI MATERIALI TERMOPLASTICI





Il Vademecum

per lo stampaggio ad iniezione dei materiali termoplastici, partendo dalla fonte principale dei tre aspetti e delle tre condizioni della qualità del pezzo,

analizza i quattro elementi dello stampaggio:

materiale, pressa, stampo, programma stampo,
individuando tutti i dati e tutte le variabili
del processo di stampaggio
per impostare scientificamente le condizioni
che garantiscono il raggiungimento di una
qualità concordata, ripetibile e migliorabile
nel minor tempo possibile.

Il Vademecum

è lo strumento didattico
usato per preparare i tecnici della produzione
ad una visione scientifica dello stampaggio
per inserirli, integrarli o prepararli all'uso
del sistema software Melt Monitor
che dimensiona in modo ottimale le cavità stampo,
per massimizzare la fonte principale della qualità,
e che calcola l'intero programma stampo,
in meno di un minuto.

Indice

- Vademecum Termoplastici -

Ing. Franco Adessa

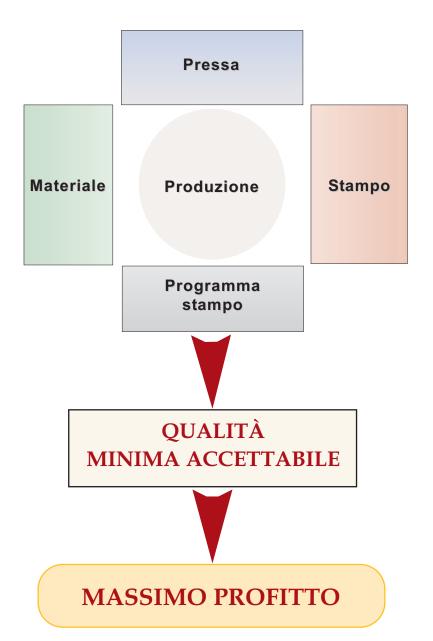
	Lo scopo dello stampaggio	8
	Qualità: aspetti e condizioni	9
	La fonte principale della qualità	10
	La strategia nella ricerca della qualità	11
	Le quattro aree della qualità	12
	La qualità e i 4 elementi dello stampaggio	13
1.	I materiali termoplastici	14
1.1.	Le temperature caratteristiche dei termoplastici	14
1.2.	I dati di stampaggio dei materiali termoplastici	15
1.3.	Tabella Materiali Amorfi (dati tecnici principali)	16
1.4.	Tabella Materiali Cristallini (dati tecnici principali)	18
2.	Avviamento e arresto della pressa	20
2.1.	Cambio dello stampo	20
2.2.	Arresto della pressa	22
2.3.	Messa fuori servizio della pressa	23
3.	Chiusura/Apertura	24
3.1.	Ottimizzazione della forza di chiusura (ginocchiera)	25
3.2.	Determinazione della forza di chiusura (ginocchiera)	25
3.3.	Determinazione del tonnellaggio di un jog spostatori	26
3.4.	Regolazione di una prefissata forza di chiusura stampo	27
3.5.	Determinazione della Quota Alta Pressione (ginocchiera)	28
3.6.	Determinazione della pressione media nello stampo	28
3.7.	Verifica dei parametri di chiusura (ginocchiera)	29
3.8.	Verifica dei parametri di apertura (ginocchiera)	30
3.9.	Verifica del ciclo estrattore centrale	31
3.10.	Verifica del ciclo di lubrificazione centralizzata	31
4.	Plastificazione	32
4.1.	Verifica della temperatura di stampaggio	33
4.2.	Verifica del profilo di temperatura	34
4.3.	Verifica della velocità di rotazione vite	35
4.4.	Verifica della carica materiale e del cuscino	36
4.5.	Calcolo della densità liquida del materiale	36
4.6.	Verifica del tempo di permanenza materiale nella vite	37
4.7.	Verifica della contropressione	38
4.8.	Verifica del risucchio post-trafila	39

5.	Iniezione	40
5.1.	Verifica della corsa di riempimento sfrido	41
5.2.	Verifica della Quota commutazione	41
5.3.	Verifica della velocità max. riempimento impronta	42
5.4.	Verifica del profilo di velocità in riempimento impronta	43
5.5.	Verifica della Pressione d'iniezione	44
5.6.	Verifica della Velocità di Postpressione	44
5.7.	Verifica della Postpressione 1	45
5.8.	Verifica del Tempo di postpressione 1 (TMP)	46
5.9.	Verifica della Postpressione 2	48
5.10.	Verifica del Tempo di Postpressione 2	49
6.	Grafici d'iniezione	50
6.1.	Analisi del grafico di posizione	50
6.2.	Analisi del grafico di pressione	51
6.3.	Analisi del grafico di velocità	52
0.5.	Antansi dei giarico di velocita	32
7.	Lo stampo	53
7.1.	I principali dati tecnici dello stampo	54
7.2.	Tabella Stampi (dati tecnici principali)	55
7.3.	La scelta del ritiro sullo stampo	56
7.4.	La chiusura delle sezioni sottili (cristallini)	57
7.5.	Verifica delle dimensioni del punto d'iniezione	58
7.6.	Verifica del diametro minore carota	58
7.7.	Verifica della temperatura dello stampo	59
7.8.	Verifica del condizionamento dello stampo	59
7.9.	Verifica della messa a punto dello stampo	60
7.10.	Verifica degli sfoghi d'aria	60
8.	Verifiche funzionamento pressa	61
8.1.	Verifica del funzionamento dei grafici d'iniezione	61
8.2.	Verifica delle termocoppie del cilindro	61
8.3.	Verifica della velocità massima rotazione vite	62
8.4.	Verifica della taratura della contropressione	63
8.5.	Verifica della velocità massima d'iniezione	63
8.6.	Verifica del controllo delle pressioni	64
8.7.	Verifica del controllo delle portate	65
8.8.	Verifica del parallelismo dei piani	66
9.	La pressa	67
9.1.	I dati tecnici della pressa	68
9.2.	Tabella Presse (dati tecnici principali)	69
9.3.	La scelta della pressa ottimale (cristallini)	70
9.4.	La scelta della pressa ottimale (amorfi)	71
9.5.	Tabella Diametro-Sezione	72
9.6.	Il Rapporto di compressione della vite	73
9.7	Rapporto di compressione R - Diametro vite	74

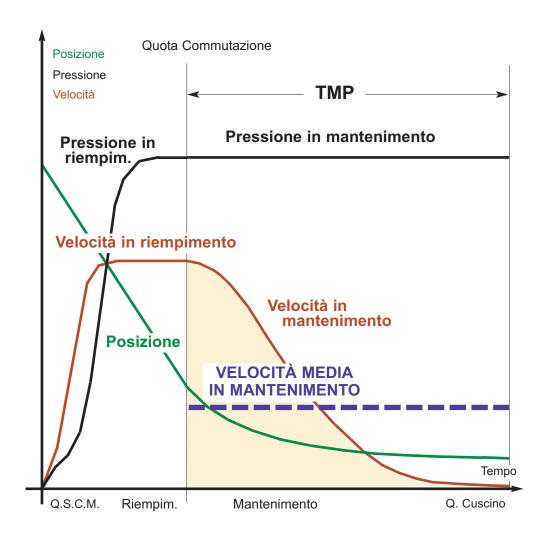
9.8.	Tabella Rapporto di compressione R - D Vite	75
9.9.	Tabella scelta pressa ottimale per cristallini e amorfi	76
9.10.	Determinazione dei tratti di frenata in chiusura	78
9.11.	Determinazione dei tratti di frenata in apertura	79
9.12.	Tabella tratti di frenata, posizioni C/A e Q.A.P.	80
10.	Analisi di un programma stampo	81
10.1.	Analisi dei grafici d'iniezione	81
10.2.	Grafici d'iniezione ottimali	82
10.3.	Modulo analisi programma stampo	83
10.4.	Verifica dei 5 parametri fondamentali	84
10.5.	Verifica della Quota commutazione	85
10.6.	La "finestra di stampaggio"	87
10.7.	Verifica punto d'iniezione, canali, carota e ugello	88
10.8.	Modifica del punto d'iniezione circolare	90
10.9.	Modifica del punto d'iniezione rettangolare	92
10.10.	Dimensionamento della carota	94
	Tabella conicità-Coefficiente Kang	97
10.11.	Dimensionamento dei canali di alimentazione	98
10.12.	Dimensionamento delle camere calde	100
10.13.		100
10.14.		103
10.15.	Analisi del tempo carica materiale	103
10.16.	1	104
10.17.	Analisi dei tempi chiusura/apertura	105
10.18.	Analisi del tempo di interciclo	106
10.19	Il ritiro di stampaggio del pezzo	107
10.20.	Il ritiro e i 5 parametri fondamentali di stampaggio	107
10.21.	Come varia il ritiro: schema riassuntivo	108
10.22.	Il post-ritiro di stampaggio del pezzo	109
10.23.	Trasferimento programma su un'altra pressa	110
10.24.	Modulo trasferimento programma	111
11.	Difetti e azioni correttive	112
11.1.	Difetti funzionali e difetti estetici	113
11.2.	I parametri di stampaggio e i difetti sul pezzo	114
11.3.	Lo stampo e i difetti sul pezzo	117
11.4.	I punti di ristagno	119
11.5.	Difetti funzionali	121
1.1.	Pezzo incompleto o non completamente formato	121
1.2.	Pezzo sotto-peso	122
1.3.	Pezzo sotto-dimensionato	122
1.4.	Pezzo sovra-dimensionato	122
1.5.	Pezzo sovra-impaccato con bave	123
1.6.	Pezzo con deformazioni o svergolamenti	123
1.7.	Pezzo con fessurazioni e criccature	124

1.8.	Pezzo fragile	126
11.6.	Difetti estetici: estrazione	127
2.1.	Pezzo tendente a incollarsi sullo stampo	127
2.2.	Pezzo con segni di materozza	127
2.3.	Pezzo con segni di estrazione	128
2.4.	Pezzo con deformazioni in estrazione	130
11.7.	Difetti estetici: corpo del pezzo	131
3.1.	Pezzo con linee di giunzione marcate	132
3.2.	Pezzo con goccia fredda o giunzione fredda	133
3.3.	Pezzo con avvallamenti o risucchi	134
3.4.	Pezzo con sfogliature, sfaldamenti o delaminazioni	134
3.5.	Pezzo con effetto rughe	136
3.6.	Pezzo con effetto diesel (bruciature)	137
3.7.	Pezzo con formazione di bolle d'aria	138
11.8.	Difetti estetici: superficie del pezzo	139
4.1.	Superfici con puntinature scure, nere, lucenti e impurità	139
4.2.	Superfici disomogenee (opacità, ombre, lucentezza)	140
4.3.	Superfici con effetti buccia d'arancia	140
4.4.	Superfici con opacità e macchie al punto d'iniezione	143
4.5.	Superfici con effetto getto libero (jetting)	144
11.9.	Difetti estetici: venature-striature superficiali del pezzo	145
5.1.	Superfici con venature di degradazione (brune argentee)	145
5.2.	Superfici con striature per affioramento fibre di vetro	147
5.3.	Superfici con striature di umidità	148
5.4.	Superfici con striature di aria inglobata	149
5.5.	Superfici con venature di colore	150
12.	La Curva di viscosità	152
12.1.	La Curva di viscosità reale	152
12.2.	Lo scopo della Curva di viscosità reale	153
12.3.	Come rilevare la Curva di viscosità reale	153
13.	Il software Melt Monitor	154
13.1.	Il Modulo Dimensionamenti	155
13.2.	Il Modulo Prova stampo	156
13.3.	Il Modulo Curva Viscosità Reale	157
13.4.	Il Modulo Visualizzazione Materiali	158
13.5.	Il Modulo Visualizzazione Presse	158

LO SCOPO DELLO STAMPAGGIO QUALITÀ E PROFITTO



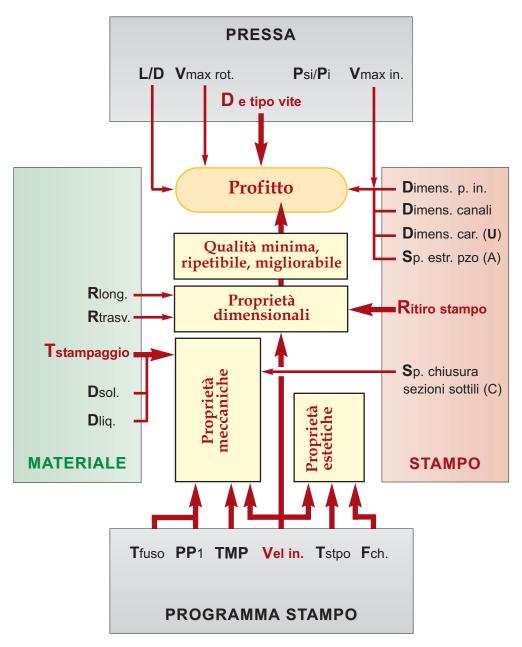
LA FONTE PRINCIPALE DELLA QUALITÀ



La fonte principale della qualità è

LA VELOCITÀ MEDIA IN MANTENIMENTO

LA QUALITÀ E I QUATTRO ELEMENTI DELLO STAMPAGGIO



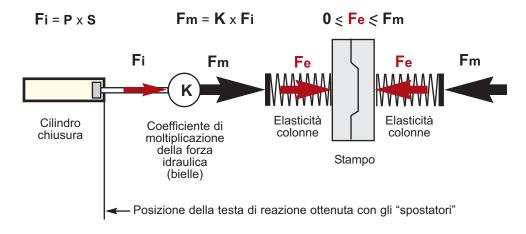
1.4. TABELLA MATERIALI CRISTALLINI (dati tecnici principali)

Codice	Mater.	Nome commerciale	sol.	Dens. liq. (gr/cm ³)	Dsol -Dliq (%)		Rit. trsv.	TA min. (°C)	TA cons.	TA max.	Tspo cons.	Testr. pzo (°C)
	PA6		1,14		20	0,8	0,8		270		90	130
	PA6 30% FV		1,36	1,17	14	0,2	1,0	250	270	290	90	133
	PA66		1,14	0,95	17	1,5	1,5	270	290	320	90	158
	PA66 30% FV		1,37	1,20	13	0,4	0,8	280	290	300	90	158
	PA610		1,08	0,91	16	1,5	1,5	250	270	280	46	160
	PA612		1,06	0,91	14	1,1	1,1	240	250	280	55	150
	PA612 30% FV		1,55	1,34	14	0,2	1,1	240	275	280	74	157
	PET		1,6	1,18	26	0,25	0,85	270	280	300	100	180
	PET 30% FV		1,85	1,42	23	2	2	270	280	290	100	180
	PET amorfo		1,6	1,18	26	0,25	0,85	280	280	290	25	66
	РВТ		1,4	1,1	21	0,5	0,5	240	250	270	90	170
	LCP		1,4	1,25	10	0,2	1	270	285	295	80	247
	PELD		0,9	0,71	21	3,5	3	200	220	260	40	80
	PEHD		0,96	0,71	26	3	3	220	240	300	40	100
	PP		0,91	0,73	20	1,6	1,2	200	240	280	50	93
	PP 30% FV		1,21	1.07	12	1,6	1,2	200	250	280	50	93
	PPS Ryton		1,98	1,78	10	0,25	0,55	305	330	340	142	204
	РОМ		1,42	1,16	18	2,1	1,9	200	215	240	80	118
	POM 30% FV		1,56	1,38	12	1,2	2,1	200	215	240	90	154
	TPE		0,91	0,79	13	1,1	1,3	200	220	240	45	115
	TPE-O		0,94	0,77	18	1,6	1,8	200	230	250	60	110
	TPE-U		1,31	1,18	10	1,2	1,4	200	210	220	30	105

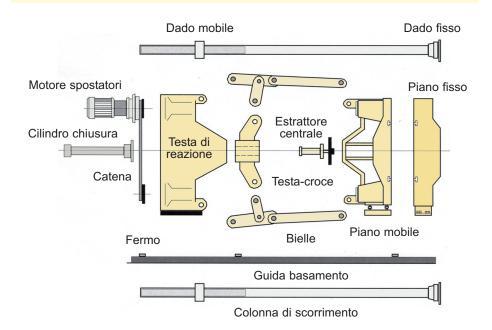
Mater.	PP1 min. (bar)	PP1 max. (bar)	Vper. max. (m/s)	Vel. av.fr. (cm/s)	Vel. crist. (s/mm)	D.Tp C%80 (°C)	Tingr. vite (°C)	Pr.ess. Tem. (°C)	Pr.ess. T.po (h)	Mac. max. (%)	Calore plst. (Kcal/Kg)	Tpmv TAc (min)	Tr. Den A
PA6	500	700	0,5	20	3	30	80	90	3	30	135	10	1,47
PA6 30% FV	700	900	0,4	20	3	30	80	90	3	20	120	10	1,24
PA66	500	700	0,5	30	4	30	70	80	3	30	180	10	1,47
PA66 30% FV	700	900	0,2	20	2,5	30	80	90	3	20	165	10	0,97
PA610	500	700	0,4	30	8	30	80	90	3	20	155	8	1,73
PA612	500	700	0,4	20	8	30	80	90	3	20	160	14	1,76
PA612 30% FV	700	900	0,2	20	8	30	80	90	3	20	145	14	1,08
PET	600	800	0,4	20	6	30	90	120	4	30	215	7	1,54
PET 30% FV	700	900	0,3	15	3,5	30	100	130	12	30	205	5	1,1
PET amorfo	600	800	0,4	20	-	30	90	120	4	30	210	7	0,70
РВТ	500	700	0,4	20	4	30	100	135	3	30	115	7	0,74
LCP	500	700	0,5	20	4	30	110	150	6	20	165	4	0,84
PELD	400	600	0,4	12	6	30	20	-	-	20	125	14	1,70
PEHD	400	700	0,3	8	6	30	20	-	-	20	185	14	1,96
PP	500	700	0,6	20	6	30	20	-	-	20	170	15	1,2
PP 30% FV	700	900	0,5	20	6	30	20	-	-	20	155	15	1,30
PPS Ryton	700	900	0,5	14	3	30	110	150	5	10	160	60	0,57
POM	600	800	0,3	20	8	24	80	90	2	10	145	16	1,33
POM 30% FV	750	950	0,3	15	8	24	80	90	2	10	130	16	0,88
TPE	500	700	0,3	20	5	20	60	80	3	25	130	15	0,98
TPE-O	500	700	0,3	20	5	20	50	75	2	30	145	15	1,35
TPE-U	500	700	0,3	20	5	20	80	100	2	30	135	15	1,35

3. CHIUSURA/APERTURA

Schema delle forze nel sistema di chiusura a ginocchiera

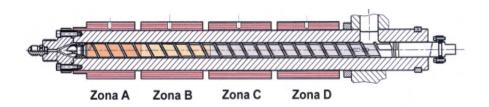


Parti costitutive della chiusura a ginocchiera

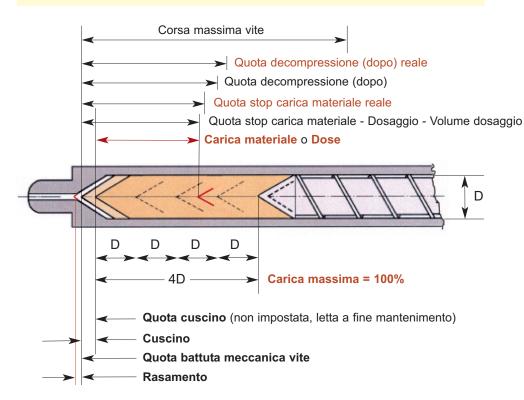


4. PLASTIFICAZIONE

Schema del gruppo cilindro-vite-ugello-resistenze



Schema della corsa massima, carica, cuscino, carica massima



9.1. I DATI TECNICI DELLA PRESSA

Pressa n°

P	ressa Matricola	
1.	Diametro vite di plastificazione (D)	 (mm)
2.	Sezione vite di plastificazione (Sv)	 ,
3.	Tipo di vite (R) (Univ.) (Crist.) (SAN) (PMMA) (PET)	 . ,
4.	Lunghezza vite (L/D)	 -
5.	Rapporto pressione specifica e idraulica (Psi/Pi)	 -
6.	Pressione max idraulica (Pimax)	 (bar)
7.	Pressione max specifica (Psimax)	 (bar)
8.	Velocità max rotazione vite (Vmax rot.)	 (g/min)
9.	Velocità max periferica vite (Vmax perif.)	 (m/s)
10.	Velocità max d'iniezione (Vmax in.)	 (cm/s)
11.	Portata max d'iniezione (Qmax in.)	 (cm ³ /s)
12.	Plastificazione volumetrica unitaria (Plast. vol. un.)	 (cm ³ /s)
13.	Tempo di ciclo a vuoto (Tc. vuoto)	 (s)
14.	N° zone termiche (N° Z. term.)	 -
15.	Corsa di chiusura (C.sa chius.)	 (mm)
16.	Apertura max dei piani (Ap. max piani)	 (mm)
17.	Spessore minimo stampo (Sp. s. min)	 (mm)
18.	Spessore massimo stampo (Sp. s. max)	 (mm)
19.	Dimensioni minime stampo (A min stpo)	 (mm)
20.	Passaggio colonne (Pass. col.)	 (mm)
21.	Quota battuta iniezione (Qb. in.)	 (mm)
22.	Quota battuta chiusura (Qb. chius.)	 (mm)
23.	Quota battuta estrazione centrale (Qb. ECI)	 (mm)
24.	Tonnellate per ogni "jog" spostatori (T / jog)	 (t)
	K1 Coefficiente di veloc. periferica (K1 vel. per.)	 -
	K2 Coefficiente di usura anello (K2 us. an.)	 -
27.	K3 Coefficiente usura vite (K3 us. vite.)	 -

9.8. TABELLA RAPPORTO DI COMPRESSIONE R - D VITE

Mat/D	18	22	24	25	28	30	32	34	35	36	38	40
PMMA						3,00	3,00	3,01	3,01	3,02	3,02	3,03
SAN						2,90	2,90	2,90	2,90	2,91	2,91	2,91
CRIST	2,62	2,66	2,67	2,5	2,58	2,60	2,61	2,62	2,62	2,63	2,64	2,65
UNIV	2,09	2,1	2,11	2,12	2,14	2,14	2,10	2,09	2,09	2,09	2,10	2,10
PET v.						1,90	1,90	1,91	1,91	1,92	1,92	1,92
PVC r.						1,60	1,60	1,61	1,61	1,61	1,61	1,62
PVC pl.						1,60	1,60	1,61	1,61	1,61	1,61	1,61
PVC m.						1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40	1,40

Mat/D	42	45	50	55	60	65	70	80	84	85	90	100
PMMA	3,03	3,04	3,05	3,06	3,07	3,08	3,10	3,12	3,13	3,13	3,15	3,18
SAN	2,92	2,92	2,92	2,93	2,93	2,93	2,94	2,95	2,95	2,95	2,96	2,97
CRIST	2,66	2,68	2,70	2,72	2,75	2,77	2,79	2,84	2,86	2,86	2,88	2,93
UNIV	2,10	2,10	2,10	2,12	2,18	2,22	2,33	2,37	2,36	2,36	2,38	2,48
PET v.	1,93	1,93	1,94	1,95	1,96	1,97	1,98	2,00	2,01	2,01	2,02	2,04
PVC r.	1,62	1,62	1,63	1,64	1,65	1,65	1,66	1,68	1,69	1,69	1,70	1,71
PVC pl.	1,62	1,62	1,63	1,64	1,65	1,65	1,66	1,68	1,69	1,69	1,70	1,71
PVC m.	1,41	1,41	1,41	1,41	1,42	1,42	1,42	1,43	1,43	1,43	1,43	1,44

Mat/D	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200	210	220
PMMA	3,20	3,23	3,25	3,28	3,31	3,33	3,36	3,39	3,42	3,45	3,47	3,50
SAN	2,98	2,99	3,00	3,01	3,02	3,03	3,04	3,05	3,06	3,07	3,09	3,14
CRIST	2,98	3,02	3,08	3,12	3,18	3,21	3,26	3,30	3,36	3,40	3,45	3,5
UNIV	2,48	2,50	2,50	2,52	2,65	2,80	2,83	2,86	2,86	2,86	2,87	2,90
PET v.	2,06	2,08	2,10	2,12	2,14	2,17	2,19	2,21	2,23	2,25	2,27	2,30
PVC r.	1,73	1,74	1,76	1,78	1,79	1,80	1,82	1,84	1,85	1,87	1,88	1,90
PVC pl.	1,73	1,74	1,76	1,78	1,79	1,80	1,82	1,84	1,85	1,87	1,88	1,90
PVC m.	1,44	1,45	1,45	1,46	1,46	1,47	1,47	1,48	1,48	1,49	1,50	1,50

9.9. TABELLA SCELTA PRESSA OTTIMALE CRISTALLINI E AMORFI

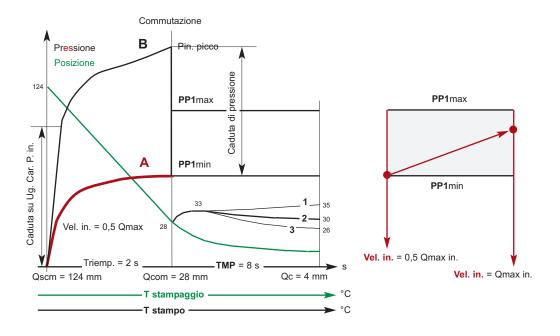
Pressa	D	PELD PEHD	PP	ABS PS, PMMA PA6, PA66	PC, CA, CP, CAB	PBT, POM HIPS, PVC	LCP, PET
Tonn.	(mm)	DL=0,71 (0,8D - 2D)	DL=0,73 (0,8D - 2D)	DL=0,9 (0,8D - 2D)	DL=1 (0,8D - 2D)	DL=1,1 (0,8D - 2D)	DL=1,2 (0,8D - 2D)
40 60	22 25 30 34 38	5-13 7-18 12-30 18-45 24-60	5-13 7-18 12-31 19-48 25-63	6-15 9-23 15-33 23-58 31-78	7-18 10-25 17-43 25-63 34-85	8-19 11-28 19-48 28-70 38-95	8-20 12-30 20-53 30-75 42-105
80 90	38 45 50	24-60 40-100 55-138	25-63 42-105 57-143	31-78 52-130 71-178	34-85 58-145 80-200	38-95 64-160 88-220	42-105 70-175 95-238
100 120	38 45 50	24-60 40-100 55-138	25-63 42-105 57-143	31-78 52-130 71-178	34-85 58-145 80-200	38-95 64-160 88-220	42-105 70-175 95-238
140 160	45 50 55	40-100 55-138 73-183	42-105 57-143 76-190	52-130 52-130 94-135	58-145 80-200 104-260	64-160 88-220 115-288	70-175 95-238 130-325
200 250	50 55 60	55-138 73-183 95-238	57-143 76-190 99-248	71-178 94-135 122-305	80-200 104-260 135-338	88-220 115-288 150-375	95-238 130-325 163-408
280 320	55 60 70 80	73-183 95-238 150-375 225-563	76-190 99-248 156-390 235-588	94-135 122-305 194-485 290-725	104-260 135-338 215-538 320-800	115-288 150-375 237-593 354-885	130-325 163-408 258-645 360-900
360 400	60 70 80	95-238 150-375 225-563	99-248 156-390 235-588	122-305 194-485 290-725	135-338 215-538 320-800	150-375 237-593 354-885	163-408 258-645 360-900
450 470	60 70 80 90	95-238 150-375 225-563 322-805	99-248 156-390 235-588 336-840	122-305 194-485 290-725 412-1030	135-338 215-538 320-800 460-1150	150-375 237-593 354-885 505-1263	163-408 258-645 360-900 550-1375
500 530	80 90 100 110	225-563 322-805 440-1100 585-1463	235-588 336-840 458-1145 610-1525	290-725 412-1030 564-1410 750-1875	320-800 460-1150 630-1575 838-2095	354-885 505-1263 690-1725 918-2295	360-900 550-1375 754-1885 1002-2505
600 675	80 90 100 110	225-563 322-805 440-1100 585-1463	235-588 336-840 458-1145 610-1525	290-725 412-1030 564-1410 750-1875	320-800 460-1150 630-1575 838-2095	354-885 505-1263 690-1725 918-2295	360-900 550-1375 754-1885 1002-2505

Scelta la colonna del Materiale, si individua il **D vite ottimale** corrispondente al peso della stampata: per Cristallino, nella 1a colonna; per Amorfo, nella 2a.

Pressa	D	PELD PEHD	PP	ABS PS, PMMA PA6, PA66	PC, CA, CP, CAB	PBT, POM HIPS, PVC	LC, PET
Tonn.	(mm)	DL=0,71 (0,8D - 2D)	DL=0,73 (0,8D - 2D)	DL=0,9 (0,8D - 2D)	DL=1 (0,8D - 2D)	DL=1,1 (0,8D - 2D)	DL=1,2 (0,8D - 2D)
700	90 100	322-805 440-1100	336-840 458-1145	412-1030 564-1410	460-1150 630-1575	505-1263 690-1725	550-1375 754-1885
830	110 120 130	585-1463 760-1900 965-2413	610-1525 792-1980 1006-2515	750-1875 975-2438 1238-3095	838-2095 1090-2725 1384-3460	918-2295 1194-2985 1895-4738	1002-2505 1302-3255 1653-4133
900 1000	100 110 120 130 140 150	440-1100 585-1463 760-1900 965-2413 1206-3015 1482-3705	458-1145 610-1525 792-1980 1006-2515 1258-3145 1546-3865	564-1410 750-1875 975-2438 1238-3095 1548-3895 1904-4760	630-1575 838-2095 1090-2725 1384-3460 1730-4325 2128-5320	690-1725 918-2295 1194-2985 1516-3790 1895-4738 2330-5825	754-1885 1002-2505 1302-3255 1653-4133 2066-5165 2540-6350
1150 1400	120 130 140 150	760-1900 965-2413 1206-3015 1482-3705	792-1980 1006-2515 1258-3145 1546-3865	975-2438 1238-3095 1548-3895 1904-4760	1090-2725 1384-3460 1730-4325 2128-5320	1194-2985 1516-3790 1895-4738 2330-5825	1302-3255 1653-4133 2066-5165 2540-6350
1500 1700	130 140 150 160	965-2413 1206-3015 1482-3705 1826-4565	1006-2515 1258-3145 1546-3865 1877-4693	1238-3095 1548-3895 1904-4760 2314-5785	1384-3460 1730-4325 2128-5320 2572-6430	1516-3790 1895-4738 2330-5825 2829-7073	1653-4133 2066-5165 2540-6350 3084-7710
1800 1850	140 150 160 170 185	1206-3015 1482-3705 1826-4565 2190-5475 2823-7058	1258-3145 1546-3865 1877-4693 2252-5630 2902-7255	1548-3895 1904-4760 2314-5785 2776-6940 3578-8945	1730-4325 2128-5320 2572-6430 3085-7713 3976-9940	1895-4738 2330-5825 2829-7073 3395-8488 4374-10935	2066-5165 2540-6350 3084-7710 3702-9255 4771-11928
2000 2500	170 180 190 200 215	2190-5475 2600-6500 3058-7713 3567-8918 4432-11080	2252-5630 2673-6683 3058-7645 3667-9168 4557-11393	2776-6940 3296-8240 3877-9693 4522-11305 5618-14045	3085-7713 3662-9155 4308-10770 5024-12560 6242-15605		3702-9255 4395-10988 5170-12925 6930-17325 7490-18725
2800 3000	170 190 200 215 220 240		2252-5630 3058-7645 3667-9168 4557-11393 4880-12200 6336-15840	5618-14045 6016-15040	3085-7713 4308-10770 5024-12560 6242-15605 6685-16713 8680-21700	5526-13815 6866-17165 7354-18385	3702-9255 5170-12925 6930-17325 7490-18725 8022-20055 9999-24998
3600 4000	220 240	4746-11865 6163-15408			6685-16713 8680-21700		8022-20055 9999-24998

Tutti questi inconvenienti, dal più grave al meno grave, hanno come effetto un peggioramento qualitativo della fase di mantenimento, che **obbliga lo stampatore a ricercare condizioni instabili di stampaggio** per riuscire a produrre il pezzo con una qualità accettabile, privandolo però della possibilità di dosare il mantenimento; eliminando, cioé, un'ampia **finestra di stampaggio**.

RAPPRESENTAZIONE DELLA "FINESTRA DI STAMPAGGIO"



La finestra di stampaggio ottimale è compresa tra le due linee orizzontali: PP1min e PP1max, e le due verticali: Vel in. = 0,5 Qmax in. e Vel. in. = Qmax in. Le condizioni ottimali della finestra di stampaggio sono:

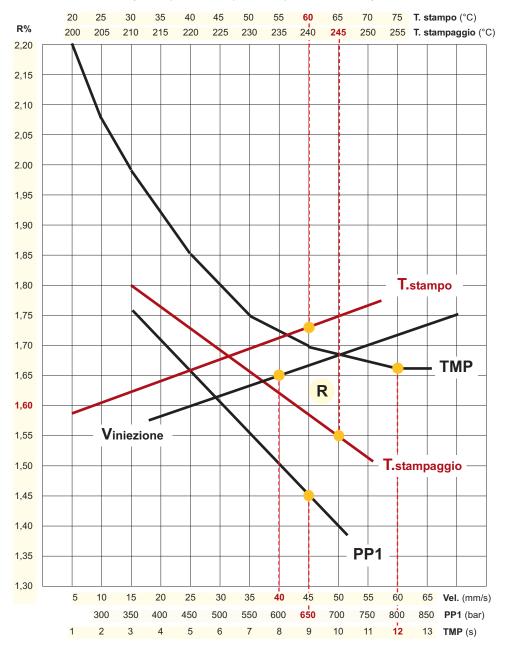
- T stampaggio max della gamma consigliata;
- T stampo consigliata;
- Caduta di pressione = 0;
- Vel. in. = 0,5 Qmax in. in corrispondenza della PP1min;
- Vel. in. = Qmax in., inferiore alla PP1max.

In queste condizioni, si ottengono i seguenti risultati:

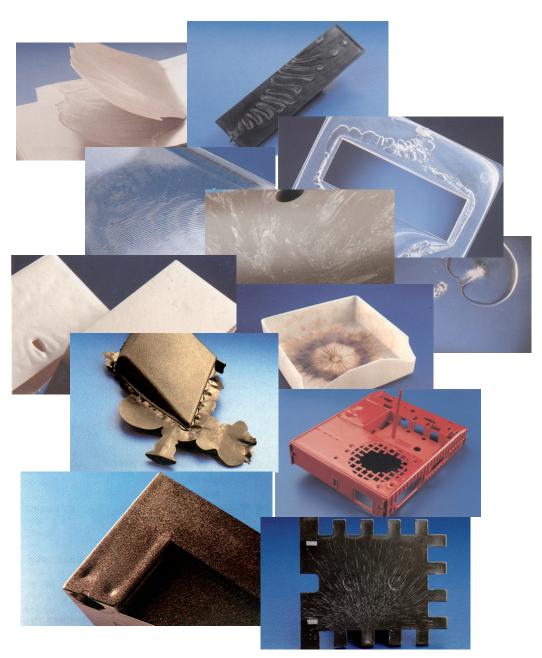
- è possibile aumentare la Vel. in. per migliorare anche le proprietà estetiche;
- a pari Densità solida, il **TMP** è ridotto al minimo:
- è possibile dosare il TMP per ottenere le proprietà dimens. e mecc. desiderate;
- è possibile abbassare il tempo ciclo, riducendo il Triempim. e il TMP.

10.20. IL RITIRO E I 5 PARAMETRI FONDAMENTALI

(Esempio: PP - spessore parete = 2 mm)



11. DIFETTI E AZIONI CORRETTIVE



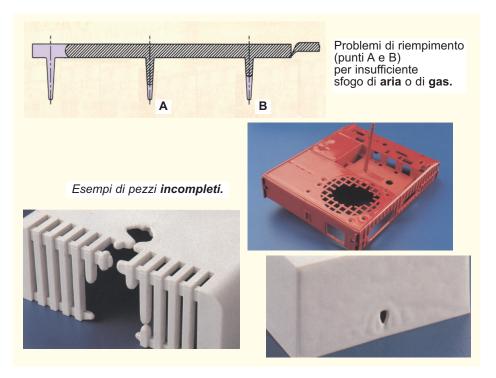
Le fotografie di questo capitolo sono della ditta Lati.

11.5. DIFETTI FUNZIONALI

1.1. Pezzo incompleto o non completamente formato

Il pezzo non appare nella sua completezza di forme ma, in particolare all'estremità del percorso di scorrimento o nei punti di pareti sottili, presenta mancanze di materiale anche tra loro diverse da un pezzo all'altro:

- Verificare se si deve aumentare il dosaggio del materiale (cuscinetto);
- b Verificare se si può **elevare** la temperatura del cilindro di plastificazione;
- c Verificare se si può **elevare** il valore della contropressione;
- d Verificare se si può **elevare** la temperatura dello stampo:
- e Verificare se si può **elevare** la temperatura dell'ugello;
- f Verificare se si può elevare la velocità d'iniezione;
- g Elevare il valore della pressione d'iniezione, oppure creare un picco, in corrispondenza del punto di commutazione (solo, però, se esistono difficoltà di riempimento nella parte finale del percorso di flusso);
- h Verificare se il foro uscita materiale dell'ugello è parzialmente intasato;
- Utilizzare ugelli con foro di uscita materiale di sezione maggiorata;
- Verificare la centratura dello stampo;
- m Verificare se si deve aumentare la sezione del punto d'iniezione;
- n Verificare il corretto funzionamento degli sfoghi d'aria di impronta;
- o Eseguire nuovi sfoghi d'aria nell'impronta, se necessario.



- a Ridurre l'umidità del materiale in alimentazione;
- b Aumentare la temperatura di stampaggio;
- c Ridurre la velocità d'iniezione:
- d **Ridurre** la pressione di iniezione;
- e Ridurre il tempo di post-pressione;
- f Aumentare la temperatura dello stampo;
- g Aumentare la sezione del punto d'iniezione.

2.3. Pezzo con segni di estrazione

I segni di estrazione sono ispessimenti o avvallamenti circolari, talvolta presenti sulla superficie del manufatto, su cui appoggiano le aste di estrazione del pezzo. In prossimità di questi punti, è facile riscontrare, sulla parte estetica del pezzo, zone con disomogeneità superficiale o avvallamenti.

Cause: vi sono quattro tipologie di cause:

Cause legate al processo: ciclo di estrazione: un'estrazione prematura del pezzo; velocità di estrazione eccessive; pressione o velocità di estrazione elevate; una posizione finale dell'estrattore troppo avanzata; una postpressione elevata, una temperatura stampo bassa; diversità dei ritiri sul pezzo;

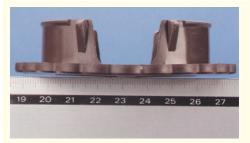
Cause di natura geometrica: un accoppiamento sbagliato, o una lunghezza aste di estrazione non adeguata;

Cause di natura meccanica: un'errata conformazione o dimensionamento dello stampo, del manufatto o del sistema di estrazione che rendono l'estrazione problematica.

Cause di natura termica: elevata differenza di temperatura tra l'estrattore e la cavità dello stampo, che causa ritiri in prossimità del punto di estrazione.



Esempi di pezzi con segni di estrazione.





Adessa Injection Moulding Knowledge

Via Sant'Antonio, 28 Brescia 25133 Tel. 377 5161732 E-mail adessa.luca@gmail.com

www.corsidistampaggio.com www.softwarestampaggio.com



